



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VEIC82600X: ENRICO TOTI

Scuole associate al codice principale:

VEAA82600Q: ENRICO TOTI

VEAA82601R: IL BOSCO PARLANTE

VEEE826012: TITO ACERBO

VEEE826023: MARCO POLO

VEEE826034: EDMONDO DE AMICIS

VEMM826011: ENRICO TOTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella primaria la percentuale di studenti ammessi e' in linea con i dati di paragone. Complessivamente in crescita rispetto a tre anni fa la percentuale di alunni con votazione all'esame di stato compresa tra 8 e 10 e lode, anche se e' ancora lontana dai valori medi provinciali, regionali e nazionali. Non ci sono abbandoni ne' alla primaria ne' alla secondaria. Gli ingressi e le uscite in corso d'anno sono globalmente in equilibrio.

Punti di debolezza

Nella secondaria la percentuale di studenti non ammessi nelle classi prime e' 5 volte superiore rispetto ai dati di riferimento e nelle classi seconde e' quattro volte superiore, sempre rispetto ai valori del Veneto, della provincia di Venezia e nazionali. La votazione all'esame di stato relativa alla sufficienza e' piu' che doppia rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali. La lettura di tale distribuzione porta ad una riflessione circa l'effetto della situazione emergenziale sugli esiti scolastici degli alunni, ma conferma anche il trend della scuola in questi ultimi anni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La quota di alunni ammessa all'anno successivo e' generalmente in linea con i riferimenti nazionali, tranne che per le classi prime e seconde della scuola secondaria. Le valutazioni all'Esame di stato nelle fasce medio-alte sono cresciute leggermente negli ultimi anni anche se sono ancora distanti dai valori della provincia, del Veneto e nazionali. E' inoltre da segnalare l'elevata percentuale di alunni con votazione sufficiente. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in entrata e in uscita sono perlopiù legati al cambio di residenza delle famiglie.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nel confronto con le altre scuole con ESCS simile, le prove di italiano nelle classi seconde hanno dato risultati leggermente superiori in media rispetto a quelli del Veneto, del Nord est e dell'Italia mentre in matematica i risultati sono stati nettamente superiori. Nelle classi quinte i risultati sono superiori alla media nazionale almeno in alcune classi sia per italiano che per matematica. Nelle classi terze della secondaria si è al di sopra dei valori di riferimento solo per una classe. Nelle prove d'ascolto d'inglese reading per le quinte si è al di sopra o in linea con i valori di riferimento. In italiano le terze della scuola secondaria hanno avuto risultati superiori alla media nazionale. Negli ultimi anni precedenti i risultati sia in quinta primaria che in terza secondaria erano stati migliori e il peggioramento potrebbe essere dovuto a una fluttuazione statistica della popolazione scolastica, non sembrando un trend generalizzato. La variabilità tra le classi fluttua a seconda dell'età e della prova, a volte è superiore alle medie di riferimento ed a volte inferiore. Prescindendo dall'indice ESCS i risultati in generale risultano superiori alla media italiana ma inferiori alla media del Veneto.

Punti di debolezza

L'ultimo anno i risultati in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e di italiano, matematica e inglese nelle terze della secondaria sono stati inferiori alle medie di riferimento del Veneto e del nord est. L'effetto scuola è a volte leggermente positivo, a volte in linea con le medie di riferimento ed a volte leggermente negativo ma corrispondendo a punteggi sia in italiano che in matematica sotto la media regionale del Veneto. La popolazione scolastica oscilla, a seconda degli anni e delle classi tra uno stato socioeconomico medio alto e uno medio basso con conseguente confronto con gruppi diversi di scuole.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è al di sotto di quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. I risultati sono spesso migliori della media nazionale ma inferiori alla media del Veneto. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in



alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo in alcuni casi e leggermente positivo in altri, ma i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha strutturato e adottato un curriculum verticale in cui vengono evidenziate le competenze da raggiungere, definite in funzione delle competenze chiave europee. Più in generale la scuola è proiettata al potenziamento delle competenze chiave, in modo particolare "competenza sociale e civica in materia di cittadinanza", "competenza multilinguistica" e "competenza digitale". Sono stati progettati e vinti PON FSE che mirano al potenziamento delle suddette competenze. In particolare la scuola ha elaborato un curriculum verticale di educazione civica calato nella propria realtà sociale, operando scelte in linea con i bisogni educativi specifici dell'Istituto e con il Ptof. La scuola primaria ha elaborato rubriche valutative ed uno strumento in cui si raccolgono e dialogano, in prospettiva formativa, l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione dei docenti. Altri strumenti utilizzati per la valutazione sono le osservazioni in itinere, in situazioni strutturate e non, basate su criteri concordati collegialmente. I progetti annualmente attivati di educazione alla salute sono stati pensati in un'ottica di curriculum verticale e contribuiscono efficacemente allo sviluppo personale, a promuovere uno stile di vita sostenibile e una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. L'Istituto usa già da

Punti di debolezza

L'Istituto, per quanto riguarda l'utilizzo delle TIC, rileva la necessità di accompagnare gli alunni, non solo all'apprendimento di buone competenze digitali, ma anche a farne un uso responsabile e consapevole, che consenta un approccio critico alla tecnologia della comunicazione, distinguendo ad esempio le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento. A seguito del lockdown sono emerse per alcune famiglie situazioni di criticità di tipo economico, psicologico o relazionale, per le quali la scuola ha cercato di attivarsi per evitare la dispersione scolastica.



diversi anni i documenti di
Certificazione delle competenze
ministeriali al termine della scuola
Primaria e Secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono
livelli adeguati nelle competenze chiave
europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. L'Istituto, in modo unitario, ha criteri comuni per la valutazione del comportamento e della disciplina di Educazione civica, riferiti anche al patto di corresponsabilità e al curriculum verticale e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nella scuola primaria nel passaggio dalla classe seconda alla quinta i punteggi Invalsi in Italiano sono per diverse classi migliori rispetto alla media della regione veneta, all'area geografica di appartenenza e nazionale; anche in matematica 2-3 classi sono in progressione rispetto alla precedente valutazione. Nel passaggio dalla classe quinta primaria alla classe terza della Scuola secondaria i risultati in italiano per tre classi su cinque sono migliori rispetto al dato Veneto e quattro su cinque sono migliori rispetto al dato nazionale. In inglese Listening due classi risultano migliore della media Veneta mentre tutte cinque hanno risultati molto migliori di quelli nazionali. Analoghi risultati per l'inglese reading: due classi risultano migliori della media Veneta mentre quattro su cinque hanno risultati migliori di quelli nazionali.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria nel passaggio dalla classe seconda alla quinta i punteggi sia in italiano che matematica sono molto diversi per le varie classi con una classe in particolare dai livelli molto bassi sia in italiano che matematica. Nel passaggio dalla classe quinta primaria alla classe terza della Scuola secondaria i risultati in matematica sono tutti peggiori del dato veneto anche se per tre classi su cinque sono migliori rispetto al dato nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi alla primaria sono a volte positivi a volte negativi rispetto al riferimento Veneto, dipendendo molto dalla singola classe, sia in italiano che matematica. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria si può dire la stessa cosa per italiano. In matematica invece i risultati sono leggermente inferiori alla media veneta mentre sono mediamente superiori alla media nazionale. Per quanto riguarda l'inglese sia letto che ascoltato ci sono alcune classi migliori rispetto alla media veneta mentre quasi sempre sono superiori rispetto alla media nazionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Sono stati elaborati i curricoli di Istituto per la scuola d'infanzia e la primaria e i traguardi delle competenze da possedere in uscita per ogni ordine di scuola. E' stato altresì realizzato un curriculum verticale di Educazione Civica, disciplina introdotta nell'ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con la Legge 169/08 e 92/2019. E' in via di definizione un curriculum verticale Infanzia- Primaria- Secondaria anche in un'ottica di implementazione del percorso di confronto metodologico-didattico tra docenti al fine di ridurre la percezione di scollamento progettuale dei diversi ordini di scuola. Vengono utilizzati modelli condivisi per la progettazione didattica e per la predisposizione di PEI/PDP. Si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA). La programmazione avviene per classi parallele, per dipartimenti e ambiti disciplinari. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e attività di potenziamento, consolidamento e recupero anche attraverso i PON. Vengono svolte prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele. Per la scuola primaria la valutazione degli apprendimenti degli alunni è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico

Punti di debolezza

Pur avendo effettuato nell'a.s. 2020/21 una prima formazione generale relativa alla nuova valutazione per la scuola primaria, sarebbe necessario continuare il percorso avviato con ulteriori approfondimenti o integrazioni; si resta pertanto in attesa di nuove proposte da parte del Ministero dell'Istruzione. Sarà da definire la realizzazione di curricoli della scuola secondaria di 1° relativi alle diverse discipline in linea con quanto già elaborato dalla scuola primaria.



e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline, compresa educazione civica, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno e finalizzata ad una valorizzazione delle competenze. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono legati a differenti livelli di apprendimento presenti nelle Linee Guida e coerenti con la certificazione delle competenze: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione. relativamente alla nuova valutazione per la scuola primaria il nostro Istituto ha promosso un gruppo di lavoro interistituto che sta coinvolgendo altri 10 istituti comprensivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde



alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono stati riordinati sia per la primaria che per la secondaria. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa; adoperano criteri di valutazione comuni per discipline e classi parallele. L'utilizzo di prove strutturate concordate e' sistematico e riguarda soprattutto gli ambiti disciplinari con verifiche scritte. I docenti regolarmente si incontrano per analizzare i risultati degli studenti, progettare azioni di miglioramento e ri-orientare la programmazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico si è consolidato negli anni ed è rispondente alle esigenze delle famiglie; il monte ore settimanale per la scuola primaria è diversificato nei vari plessi, per offrire possibilità di scelta all'utenza. Nei plessi periferici della primaria la presenza di un'unica sezione per classe d'età e i gruppi classe non numerosi agevolano le attività a classi aperte e una buona flessibilità nella gestione del personale docente, rendendo più facilmente accessibile la fruizione di materiali e spazi. Risulta inoltre ben affermata la specializzazione nel percorso di "Scuola senza zaino" per il plesso T. Acerbo e avviato il potenziamento di lingua inglese per la scuola M. Polo. Al tempo pieno una sezione utilizza la metodologia CLIL (Content and language Integrated Learning. Nella sede centrale i plessi della primaria e della secondaria usufruiscono di una moderna palestra che allo stato attuale funge anche da auditorium. Inoltre tutte le aule sono dotate di Lim e connesse alla rete internet presente. L'aula 3.0, rinnovata e aggiornata costantemente, viene utilizzata sia al mattino dalle classi che in orario pomeridiano per corsi di formazione di alunni o docenti. L'Istituto promuove l'impiego e la diffusione di pratiche didattiche innovative supportate dalla dotazione tecnologica che sta implementando,

Punti di debolezza

L'utenza non è ancora in grado di affrontare in maniera sempre efficace il rispetto dell'uso corretto degli strumenti di comunicazione e multimediali. Comunque, annualmente, si organizzano per alunni e genitori incontri con Dirigenti delle Forze dell'ordine o esperti sui rischi della rete e l'uso dei social.



grazie alla realizzazione di vari progetti finanziati con fondi Pon, anche di importi rilevanti. In tal modo i docenti vengono agevolati nell' utilizzo di metodologie didattiche innovative come pure per le competenze trasversali in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa. Il ricorso a specifiche metodologie attive per l'inclusione non è sistematico, ma un buon numero di docenti si sta formando su queste pratiche. Nella scuola secondaria si effettuano interventi di recupero e approfondimento in orario extrascolastico con docenti curricolari di italiano matematica e lingue straniere; analogamente si è proceduto alla scuola primaria al fine di recuperare lacune legate al lockdown. L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra docenti, studenti, famiglie mediante la sottoscrizione del patto di corresponsabilità e si adopera nella risoluzione di eventuali difficoltà, favorendo attività ed esperienze indirizzate all'utenza al fine di instaurare un clima relazionale sempre positivo e di collaborazione reciproca. Tali pratiche volte alla condivisione di regole e comportamenti sono promosse anche dal Comune dove gli alunni possono sperimentare modelli di partecipazione sociale attiva e fattiva. La maggioranza degli studenti frequenta con regolarità e puntualità le lezioni. La scuola secondaria è impegnata in un processo di rinnovamento della didattica e dell'offerta formativa che speriamo



possa portare buoni frutti nei prossimi anni scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto nel tempo ha saputo gestire soluzioni organizzative per spazi e tempi scolastici, con modalità specifiche per Primaria e Secondaria. Nonostante gli spazi laboratoriali non siano ancora in modo uniforme a disposizione in tutti i Plessi, risultano regolarmente utilizzati da tutti gli alunni. In questa direzione si sta muovendo anche il processo di rinnovamento della scuola secondaria. La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso il confronto e la condivisione di buone pratiche nei Dipartimenti e in gruppi di Lavoro che curano la progettazione



delle attività. Gli studenti per alcune attività lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano iniziative, ricerche, concorsi e progetti. Le modalità di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e i conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a prassi che coinvolgono la responsabilità delle famiglie e degli studenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le risorse che ogni alunno possiede nella sua unicità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, anche attraverso l'attuazione del Piano Annuale dell'Inclusione, mettono in atto azioni educative comuni e condivise per favorire la didattica inclusiva. I Piani Educativi Individualizzati sono formulati da tutto il team docente che con regolarità monitora lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali, quali Disturbi Specifici dell'apprendimento, situazioni problematiche o segnalate dai Servizi Sociali, attraverso la stesura di Piani Didattici Personalizzati condivisi dai docenti di ogni team e che vengono aggiornati con regolarità e con il coinvolgimento costante delle famiglie e degli specialisti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni gli insegnanti di sostegno o con orario di potenziamento realizzano attività adattate rispetto al compito comune, percorsi differenziati con materiale appositamente predisposto, attività in piccolo gruppo, approfondimento o recupero individuale e tutoraggio tra pari. L'Istituto ha attivato progetti con valore inclusivo in orario curricolare e non: - Corsi di alfabetizzazione per

Punti di debolezza

Le attività di recupero o potenziamento, soprattutto in ambito matematico e nella letto-scrittura, rivolte ad alunni in difficoltà limitano a volte la possibilità di sviluppare proposte di apprendimento arricchenti, progettate secondo modalità laboratoriali e con metodologie inclusive. L'Istituto non dispone ancora di un sistema di monitoraggio delle attività inclusive svolte nelle classi che valuti la diffusione di progetti con valore inclusivo, la loro qualità ed efficacia. Il fatto che diversi alunni stranieri continuino a parlare la loro lingua d'origine in casa non aiuta l'apprendimento dell'italiano come L2, soprattutto se inteso come lingua veicolare dello studio e dell'imparare ad imparare.



alunni non italofofoni - DOPO TOTI (supporto nello svolgimento dei compiti per casa) - Progetti PON (finanziati dall'U.E.) - Progetti sportivi. Nelle attività volte a favorire l'inclusione si opera attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, dispensativi, tecnologici quali LIM, PC personali, libri digitali, laboratori di vario tipo, attività in piccolo gruppo. E' inoltre presente lo sportello "Centro d'ascolto", nel quale operano due docenti e una psicologa messa a disposizione dall'AULSS4, per supportare genitori, alunni e docenti nella prevenzione del disagio. Nell'Istituto i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, anche quelli non finalizzati in primis all'inclusione, costituiscono comunque un'occasione di sviluppo delle potenzialità presenti nei soggetti coinvolti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In



generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti quali docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono buone e sempre in via di miglioramento. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che hanno bisogno d'inclusione sono monitorati e, se necessario, rimodulati. L'Istituto promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata in modo accettabile a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il progetto continuità è consolidato ormai da tempo e risulta nel complesso efficace nelle attività e nei momenti che prevede. Le iniziative relative a tale ambito sono in evoluzione. Al fine di agevolare il passaggio da un ordine all'altro, conoscere l'istituzione scolastica di futura iscrizione, socializzare con i compagni e gli insegnanti per star bene a scuola, vengono organizzate visite dei locali scolastici, attività d'aula o di laboratorio tenute anche dai docenti del nuovo ordine di scuola. A fine anno scolastico i docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni sugli studenti finalizzato alla formazione delle future classi prime, in un clima di collaborazione costruttiva. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono monitorati con i test d'ingresso. Consolidate sono anche le attività di orientamento, grazie anche alla nomina di un insegnante con incarico di referente per l'Orientamento, supportato da un gruppo di lavoro. L'orientamento viene svolto in collaborazione con il territorio, con il quale si cerca un raccordo efficace, anche per specifiche iniziative. Si mantiene elevatissima la percentuale di alunni promossi al II Anno Scolastico tra coloro che hanno seguito il Consiglio Orientativo e si rileva un positivo aumento dei

Punti di debolezza

Nella distribuzione dei consigli orientativi per tipologia di scuola si riscontra un aumento rilevante di quella professionale passata nel corso del tempo dal 41% a quasi il 59% mentre molto bassa rispetto alle medie della provincia, veneta ed italiana è la percentuale di studenti verso cui viene dato un orientamento liceale. Il consiglio orientativo risulta parzialmente seguito, addirittura con un calo dal 60% al 50 %, poiché le famiglie non tengono sempre in considerazione i criteri suggeriti dai docenti per la scelta. Spesso questa risulta condizionata dalle aspettative delle famiglie stesse, dalla presentazione della scuola superiore, dagli Open Day e dalla presenza o meno di compagni. D'altra parte forse in qualche caso gli insegnanti tendono prudentemente a consigliare indirizzi di studio in cui gli studenti possano ragionevolmente conseguire buoni risultati.



promossi anche tra coloro che non ne hanno tenuto conto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben articolate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; dall'ultima rilevazione risulta che solo metà degli studenti segue il consiglio orientativo, tuttavia con risultati mediamente positivi per quanto riguarda l'ammissione alla classe II della secondaria di 2°. L'Istituzione scolastica valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'Istituto, l'orientamento educativo, le finalità del lavoro didattico, le strategie metodologiche, le modalità organizzative della scuola sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'identità della scuola è riconosciuta da tutta la comunità scolastica perché si è costruita nel corso degli anni attraverso un confronto culturale/professionale e scelte educativo-didattiche condivise. La visione e l'organizzazione dell'Istituto vengono rese note all'esterno e comunicate alle famiglie attraverso vari momenti di partecipazione dei genitori alla vita della scuola: incontri del dirigente scolastico con i genitori, assemblee di classe, colloqui individuali, Consigli di intersezione/interclasse/classe aperti ai genitori, open day, opuscoli informativi per le famiglie, materiali pubblicati sul sito della scuola. L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi utilizzando gli strumenti di programmazione previsti dall'attuale ordinamento scolastico. Il monitoraggio dell'azione della scuola avviene mediante verifiche di tipo qualitativo basate prevalentemente sull'osservazione sistematica dei processi/prodotti e acquisendo informazioni dal confronto tra docenti e genitori. Per i risultati didattici si utilizzano riscontri desunti dai livelli

Punti di debolezza

L'incremento delle risorse assegnate a seguito degli stanziamenti per fronteggiare l'emergenza Covid e le economie hanno permesso di prevedere per questi 2 anni una discreta disponibilità economica da poter investire nei progetti e nelle attività di recupero e potenziamento delle competenze di base. Tali disponibilità potrebbero non essere riconfermate nel tempo nella stessa consistenza, pertanto ciò potrebbe limitare in futuro l'impianto progettuale dell'istituto.



raggiunti nelle prove di verifica e dalle valutazioni effettuate nella classe e per classi parallele. Nell'Istituto sono attribuiti incarichi a molti docenti con una chiara divisione dei compiti. Alcuni incarichi sono prevalentemente di supporto al Dirigente scolastico nella gestione di aspetti organizzativi e di coordinamento; altri incarichi sono stati istituiti per il coordinamento di tutte le attività inerenti alcune aree come l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche (funzioni strumentali). Altri incarichi sono stati attivati per la gestione delle tematiche riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la valutazione degli esiti delle rilevazioni Invalsi, il coordinamento di progetti educativi e didattici. Nel PTOF sono indicati la scuola e il suo contesto, le scelte strategiche, l'offerta formativa e l'organizzazione dell'Istituto. Gli obiettivi formativi principali sono la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, di quelle logico-matematiche e scientifiche, delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, lo sviluppo di comportamenti responsabili, lo sviluppo delle competenze attraverso l'incremento delle attività laboratoriali. L'Istituto è in grado di finanziare la propria offerta formativa beneficiando del pagamento del versamento d'iscrizione volontario da parte della maggioranza delle famiglie, del contributo economico dell'Amministrazione Comunale e di



vari fondi ottenuti da Pon europei, progetti nazionali o regionali, e dalla Rete d'Ambito per quanto riguarda la formazione dei docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative dei docenti vengono monitorate sia con questionari periodici sia in occasione di incontri di specifici gruppi di lavoro. Si organizzano poi corsi da parte dell'Istituto attraverso la formazione dell'Ambito 16 cui si appartiene e, talvolta, in rete con altri Istituti ad esempio per lo sviluppo del modello "Scuola Senza zaino". Le tematiche su cui verte principalmente la formazione sono le seguenti: Didattica per competenze, Bisogni educativi speciali, Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, educazione alla sicurezza sul luogo di lavoro, protocolli farmaci per alunni con particolari patologie, corsi di informatica per l'uso delle TIC nella didattica, corsi di lingua inglese e per l'implementazione delle metodologie CLIL (Content and Language Integrated Learning). Si cerca poi di valorizzare le competenze e conoscenze acquisite attraverso azioni di disseminazione e momenti di condivisione anche sfruttando la preparazione specifica di docenti interni all'Istituto in modo da supportare il lavoro dei colleghi al fine di migliorare la gestione didattica e organizzativa complessiva. Oltre ai Dipartimenti e alle Classi parallele alla scuola primaria, esistono Gruppi di lavoro e/o commissioni che supportano le funzioni strumentali oppure per specifiche aree di lavoro, funzionali a quanto previsto dal PTOF

Punti di debolezza

Risulta avviato, ma va consolidato il processo di condivisione del materiale prodotto, implementando archivi di documenti e di buone pratiche. Va reso sistematico il ricorso alle nuove strategie di apprendimento per calibrare l'attività educativa e didattica non solo sulla classe, ma sulla personalizzazione dei percorsi di ciascun alunno incidendo così in modo più efficace sul miglioramento degli esiti degli studenti.



e dai progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto fa parte delle seguenti reti: Rete delle scuole del Distretto di San Donà di Piave, i cui accordi riguardano: ricerca e sperimentazione didattica, formazione in servizio del personale, orientamento scolastico e professionale, attività di cui all'art. 9 del CCNL/2007; Rete delle Scuole che Promuovono la Salute; Rete Provinciale delle Scuole dell'Infanzia Statali per il sistema integrato zero-sei; Rete FORMALAB dell'Ambito Territoriale 16, comprendente gli Istituti scolastici del Veneto orientale per l'attuazione del Piano Triennale di formazione. L'Istituto, nel suo curriculum, dà spazio ai temi della prevenzione del disagio, della promozione della salute e del benessere, dell'educazione ambientale. Le aree d'intervento, individuate sulla base delle indicazioni dell'OMS e delle linee guida nazionali e regionali, sono le seguenti: ambiente, alimentazione, movimento e sport, legalità e sicurezza. Gli interventi didattici ed educativi, relativi a queste tematiche, sono sviluppati dai docenti anche in collaborazione con vari enti ed associazioni private del territorio: AULSS4, Avis, associazioni sportive, associazioni artistiche, associazioni o coop. culturali e sociali, associazioni di volontariato, Biblioteca Comunale, Museo della Bonifica, Consorzio di Bonifica, associazione "Il Pendolino", Protezione Civile. Valida la

Punti di debolezza

Da un punto di vista relazionale la scuola, attraverso incontri rivolti a genitori e alunni, cerca di sensibilizzare e informare le famiglie sulle cause e le conseguenze di comportamenti scorretti, soprattutto per quanto riguarda il cyberbullismo, ma talvolta manca la collaborazione o la partecipazione agli incontri è scarsa poiché non si dà il giusto peso ad atteggiamenti inappropriati o negativi. Negli anni si riscontra un aumento di casi di disagio da parte degli studenti, pertanto l'Istituto monitora l'evoluzione delle situazioni e si adopera per la risoluzione in collaborazione con altri enti.



collaborazione con il Comune di Musile di Piave attraverso la condivisione di un Accordo di programma triennale, il rinnovo del Progetto Minori per il quale è stato destinato uno spazio presso la scuola primaria De Amicis e l'attivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. In collaborazione con il Comune e con l'AULSS4 dallo scorso anno la scuola propone incontri per i genitori a sostegno della genitorialità, per le famiglie dei vari ordini di scuola, con la psicologa che segue l'Istituto ed altri esperti. Continua la collaborazione con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza per interventi di educazione alla legalità e prevenzione al bullismo. L'apporto di soggetti esterni del territorio ha una più che buona ricaduta sull'offerta formativa tramite l'attuazione di specifici percorsi didattici. E' ormai consolidata la collaborazione con i genitori formalmente eletti nei diversi organismi preposti all'analisi e all'approvazione dei progetti. L'offerta di interventi e percorsi a supporto della genitorialità, proveniente dal territorio o proposta dall'Istituto stesso, si sta sviluppando grazie alla collaborazione con Amministrazione Comunale e Ulss. Si è diffuso sempre più negli anni l'utilizzo di strumenti online per la comunicazione delle informazioni e di avvisi ai genitori, quali il sito d'Istituto in continuo aggiornamento ed il registro elettronico. Le pratiche didattiche della "Scuola Senza Zaino", basate sui valori di ospitalità, comunità e responsabilità hanno consolidato



maggiormente il coinvolgimento diretto dei genitori nelle attività promosse dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La rete di collaborazioni formali ed informali attivate produce molteplici e significative ricadute didattiche e formative a favore degli alunni, ben integrate nel complesso del Curricolo d'Istituto e contribuiscono a migliorare significativamente la qualità dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ed in miglioramento. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Accrescere le competenze degli studenti in modo da poter migliorare le valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione.

TRAGUARDO

Migliorare gradualmente le valutazioni all'Esame di Stato del primo ciclo d'istruzione abbassando la percentuale di valutazioni sufficienti dal 40% possibilmente sotto il 30% ed alzando quella di valutazioni uguali o superiori ad 8 dimezzando il divario dalla media veneta (all'ultima rilevazione il 40% a confronto con 55,3%).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire UDA nelle quali i diversi saperi disciplinari sono gli strumenti per la soluzione di problemi, funzionali allo sviluppo di competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare ambienti di apprendimento funzionali alla didattica per competenze ed alla didattica laboratoriale.
3. **Continuità e orientamento**
Promuovere un processo continuo di orientamento degli alunni che miri alla valorizzazione delle qualità specifiche di ognuno
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Completare su tutto il quinquennio la sezione CLIL al tempo pieno, il potenziamento di inglese a Millepertiche e il potenziamento di inglese alla scuola secondaria.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare e favorire il dialogo e il confronto tra docenti sulle metodologie, sulle strategie e sulle proposte didattiche per migliorare gli esiti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare a formare docenti di scuola primaria capaci di gestire le modalità didattiche della "Scuola Senza Zaino", del CLIL e del potenziamento della lingua inglese. Promuovere, in sintonia con il Collegio Docenti la formazione sulle didattiche innovative in tutti gli ordini di scuola.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire con iniziative di formazione e la condivisione di esperienze e strumenti per la valutazione delle competenze degli alunni.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Far acquisire agli alunni abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti, di problem solving. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

TRAGUARDO

Diminuire il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto alla media delle scuole venete e possibilmente annullarlo stabilmente rispetto alle scuole aventi lo stesso indice ESCS (indice socio economico culturale delle famiglie di provenienza).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire UDA nelle quali i diversi saperi disciplinari sono gli strumenti per la soluzione di problemi, funzionali allo sviluppo di competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare ambienti di apprendimento funzionali alla didattica per competenze ed alla didattica laboratoriale.
3. **Continuità e orientamento**
Promuovere un processo continuo di orientamento degli alunni che miri alla valorizzazione delle qualità specifiche di ognuno
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Completare su tutto il quinquennio la sezione CLIL al tempo pieno, il potenziamento di inglese a Millepertiche e il potenziamento di inglese alla scuola secondaria.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare e favorire il dialogo e il confronto tra docenti sulle metodologie, sulle strategie e sulle proposte didattiche per migliorare gli esiti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare a formare docenti di scuola primaria capaci di gestire le modalità didattiche della "Scuola Senza Zaino", del CLIL e del potenziamento della lingua inglese. Promuovere, in sintonia con il Collegio Docenti la formazione sulle didattiche innovative in tutti gli ordini di scuola.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire con iniziative di formazione e la condivisione di esperienze e strumenti per la valutazione delle competenze degli alunni.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare la collaborazione dei genitori, anche nel senso di una partecipazione diretta alla didattica laboratoriale, specialmente alla Scuola dell'Infanzia e Primaria.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate nazionali in italiano matematica ed inglese risultano non pienamente soddisfacenti soprattutto nelle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria. Soprattutto alla scuola primaria i risultati sono spesso soggetti ad una varianza rilevante tra le diverse classi. L'Istituto sta già lavorando dal lato del curriculum e della formazione dei docenti nell'adozione di modalità didattiche maggiormente adatte ad ottenere il meglio dai nostri alunni (didattica laboratoriale e per competenze, Scuola Senza Zaino, CLIL) anche se l'evoluzione delle nostre scuole richiederà tempo per verificare nella pratica un effettivo miglioramento dei risultati. Siamo anche convinti che la crescita culturale delle giovani generazioni non sia una variabile indipendente ma sia al contrario strettamente legata alla capacità degli alunni di essere protagonisti costruttivi della propria formazione e partecipi attivi alla vita della comunità scolastica.